

Stefano d'Arrigo (1919-1992)

Horcinus orca (1975)

Si narrano le vicende di 'Ndrja Cambria, marinaio, che dopo l'8 settembre ritorna a Cariddi, in uno scenario stupendo e terribile.

La narrazione si sviluppa in cinque giorni: dal 4 all'8 ottobre 1943, ma digressioni, ricordi e flussi di coscienza dilatano il romanzo fino a raggiungere le 1257 pagine che mettono ad ardua prova il lettore.

Richiama l'Odissea, per il tema del ritorno, il Moby Dick per il mostro marino impersonato da un'orca orcina, portatrice di morte, ma anche di cibo e lavoro .

E' un libro che parla di mare, di guerra, di sesso, scritto in dialetto popolare siciliano, tipico dei pescatori di pesc spada, in italiano colto e in un linguaggio creato dalla sperimentazione dello scrittore che vi ha dedicato dieci anni .E' considerato un capolavoro, in realtà quasi sconosciuto.